



熊本県空手道連盟 国際部

La **Kumamoto Karate Renmei International**

è lieta di annunciare l'apertura di Corsi :

KARATE-WADO RYU

Accademia YOSHIOKA HA KARATE DO

- **Corso di karate per Ragazzi dai 7 ai 10 anni.**
Martedì-Giovedì 16,30-17,30
- **Corso di karate per Ragazzi dai 11 ai 14 anni.**
Martedì-Giovedì 17,30-18,30
- **Lezioni Difesa Personale** (su richiesta)

I Corsi saranno tenuti dal Maestro **Giampaolo Del Nero 8° Dan**

Presidente Europeo Kumamoto Karate Renmei International - JKF
e Caposcuola della YOSHIOKA HA KARATE DO, coadiuvato
dall'Istruttore Valerio FONTANA 3 Dan Yoshioka ha Karate Do

Lo stile Wado Ryu

Pur trovando le sue origini nel Te di Okinawa, il Wado Ryu è uno stile in qualche modo a sé stante. La sua caratteristica principale è la fusione operata dal M. Otsuka tra lo Shindo Yoshin Ryu Jujitsu e il Rykyu Kenpo To-Te-Jitsu. Le posizioni sono molto alte, naturali, morbide e la distanza di combattimento è medio-corta. Lo stile pone particolare attenzione alla mobilità, alla velocità e soprattutto alla fluidità delle tecniche con un uso sapiente del Taisabaki. Otsuka stesso insegnò che il proprio movimento è la manifestazione del proprio spirito. Caratteristica portante è inoltre l'ampio bagaglio di Jujitsu con lo studio approfondito di proiezioni (nage-waza), leve articolari (kansetsu waza), immobilizzazioni e strangolamenti (shime waza) che si accompagnano all'uso degli atemi waza (tecniche di percussione) derivati dal karate il cui scopo è quello di causare un trauma anatomico in zone sensibili del corpo umano per neutralizzare l'avversario nel modo più rapido possibile (con colpi alle articolazioni, al femore, all'inguine, alle ginocchia, alle fluttuanti, al fegato, alla gola, alle orecchie ecc.).

Al classico schema "attacco-parata-contrattacco" il maestro sostituì quello più efficace di "attacco-contrattacco" rifiutando dunque un contrasto cruento ma prediligendo, al contrario, l'evasione (Nagashi) e la schivata. Nei Kihon Kumite, infatti, che si possono definire la "summa" degli insegnamenti del maestro Otsuka, ritroviamo un concetto dinamico particolarissimo caratterizzato da: "schivata-contrattacco-proiezione(o sbilanciamento)" in un unico gesto tecnico. Osserviamo in ciò il principio di flessibilità (Ju) tipico del Jujitsu con l'adozione del principio di circolarità dell'Aikido. In tutto questo assume particolare importanza la rotazione delle anche. Tutte le tecniche Wado, in sostanza, richiamano all'essenzialità della difesa secondo il principio "sei ryoku zen' yo" (massimo risultato con il minimo sforzo). Fondamentale importanza assume nello studio degli atemi il controllo della respirazione e della muscolatura mediante la contrazione soltanto al momento dell'impatto per tornare immediatamente alla decontrazione muscolare.

per informazioni rivolgersi in segreteria

AQUANIENE
THE SPORT CLUB



ROMA CAPITALE